

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
1a Seduta

Estratto del verbale della seduta pubblica del 20/01/2016

Presiede il Vice Sindaco della Città Metropolitana Gnudi Massimo

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

FACCI MICHELE	TOMASSINI LORENZO (*)
VICINELLI GIUSEPPE(**)	MAZZA MICHELA
FRATI CLAUDIO	CIPRIANI LORENZO
CONTI ISABELLA(**)	LAMA ROSSELLA
MANCA DANIELE(**)	MINGANTI LORENZO
MONESI MARCO	PRIOLO IRENE
RUSCIGNO DANIELE	SANTI CASALI RAFFAELLA
SERMENGGHI STEFANO(**)	TINTI FAUSTO (**)
ZACCHIROLI BENEDETTO	

Presenti n.12

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: MAZZA MICHELA, MONESI MARCO
Partecipa il Vice segretario Generale FABIO ZANAROLI

omissis

DELIBERA N.1 - I.P. 17/2016 - Tit./Fasc./Anno 1.13.0.0.0/5/2015

SEGRETERIA GENERALE

SERVIZIO AVVOCATURA METROPOLITANA

Schema di convenzione fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e Comuni dell'area metropolitana bolognese per l'istituzione dell'ufficio unico Avvocatura Civica Metropolitana

DISCUSSIONE

VICE SINDACO METROPOLITANO GNUDI:

Passiamo all'oggetto n. 3: "Schema di convenzione fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e Comuni dell'area metropolitana bolognese per l'istituzione dell'Ufficio Unico Avvocatura Civica Metropolitana".

Diamo la parola al consigliere Monesi per l'illustrazione.

CONSIGLIERE DELEGATO MONESI:

Bene. Mah, credo che sia questo un atto che va nell'indirizzo di questo nuovo concetto di Città metropolitana, nel senso che... e che in qualche modo cerca di dare senso a quell'ispirazione che la Città metropolitana ha di essere al servizio dei Comuni e del territorio.

Quindi da questo punto di vista, pur qua non ravvisandosi la configurazione di Ufficio metropolitano, nel senso che il concorso è solo ed esclusivo della Città metropolitana, però al tempo stesso la Città metropolitana mette a disposizione le sue competenze dell'intero territorio metropolitano, quindi offrendo la possibilità a Unione di Comuni e Comuni di convenzionarsi con la città stessa per poter usufruire di questo servizio dell'Avvocatura, un servizio che è incentrato sia sull'attività legata, appunto, all'attività giurisprudenziale, ma al tempo stesso legata anche alle consulenze che l'Avvocatura metropolitana può offrire ai Comuni che si convenzioneranno.

Diciamo, nel corso della Commissione sono stati sviscerati a fondo tutti i punti che in qualche modo fatto di quest'attività – mi permetto di dire – un'eccellenza del servizio che viene offerto, e al tempo stesso credo che anche questa fase, che necessariamente dovrà essere sperimentale, è gestita in modo tale da favorire l'adesione a tale convenzione da parte delle Unioni e dei Comuni.

Diciamo che anche – se mi passate il termine – la tariffazione in qualche modo è legata alla mole di attività che si può presumere, nel senso che per le Unioni sicuramente la consulenza può essere più ridotta, mentre invece per i Comuni è sicuramente prevedibile un'attività di consulenza in più.

Ovviamente, diciamo, questa fase è stata costruita insieme ai Comuni, in particolare attraverso varie riunioni dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana, e attraverso appunto le Unioni sono stati coinvolti i Comuni.

Detto questo, quindi, mi sembra di poter dire che l'innovazione è una delle caratteristiche di questa proposta che oggi viene fatta, e che in qualche modo – ribadisco – avviamo questo nuovo anno offrendo e dando, come dire, un'esplicitazione di quella che è la nostra vocazione, appunto, di servizio al territorio.

VICE SINDACO METROPOLITANO GNUDI:

Grazie, Consigliere Monesi. Ci sono interventi? Consigliere Facci, prego.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie. Io credo che questo schema di convenzione sia sicuramente importante nell'ottica di, così, dare un servizio aggiuntivo a tutte le realtà territoriali, a tutti gli Enti che fanno parte della Città metropolitana, ma soprattutto per dare il senso anche alla Città metropolitana come un soggetto che effettivamente coadiuva i territori, coadiuva le Amministrazioni che fanno parte dei territori e in un qualche modo semplifica loro l'attività, semplifica loro le procedure, e quindi fornisce un ausilio concreto.

Sicuramente un'Avvocatura interna alla quale rivolgersi, appunto, per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative è indubbiamente un ausilio per tutti i territori.

Io dico anche che da questo importante passo che sicuramente dovrà essere registrato, che sicuramente dovrà essere organizzato in itinere a seconda di quelle che saranno le effettive adesioni e le effettive risposte dei territori a questa proposta, comunque questo servizio in un certo senso mi porta a dire che occorrerà anche pensare un'altra forma di tutela dei territori dal punto di vista, però, questa volta, della cittadinanza, e quindi pensare per esempio l'istituzione di un Difensore Civico di area metropolitana.

Quindi come l'Ente metropolitano, la Città metropolitana pensa alla tutela delle varie Pubbliche Amministrazioni, delle varie realtà che fanno parte del territorio, appunto, dell'area metropolitana, allo stesso tempo ritengo che occorrerà andare a individuare uno strumento di tutela per i cittadini che vivono sui territori dell'area metropolitana appunto perché la figura del Difensore Civico, che oggi mi risulta essere rimasta solo a livello regionale - il Comune di Bologna, il Comune capoluogo l'ha avuta fino a poco tempo fa -, è sicuramente di grande ausilio per tutti i cittadini che, appunto, si trovano a dover rapportarsi con la Pubblica Amministrazione, sempre nell'ottica di, appunto, rendere la Città metropolitana un Ente vicino ai territori, e non un soggetto astratto, un Ente che effettivamente interpreta le necessità e interpreta i bisogni dei territori, interpreta i bisogni degli abitanti dell'area vasta, specie quelli, appunto, che magari hanno maggiori difficoltà nel rapportarsi con le dinamiche sovracomunali.

Questo ne parleremo, lo proporrò, e chiaramente sono convinto di trovare la condivisione da parte del Consiglio sul fatto che occorra in un qualche modo rendere sempre il più possibile questo Ente un soggetto vicino ai territori e, appunto, capace di interpretare le proprie necessità.

Quindi, benissimo questo schema di convenzione, sicuramente è uno schema di convenzione che ritengo dovrà necessariamente ricevere degli aggiustamenti una volta messo a regime, a seconda, appunto, delle adesioni che vi saranno, l'importante, ecco, che tutto venga concepito con la consapevolezza che, appunto, occorre rendere la Città metropolitana sempre più concreta e,

quindi, sempre più attenta alle necessità sia delle Amministrazioni, sia dei cittadini che popolano l'area vasta metropolitana. Grazie.

VICE SINDACO METROPOLITANO GNUDI:

Grazie, consigliere Facci. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi direi che possiamo procedere alla votazione dello "Schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Unico Avvocatura Civica Metropolitana". Chi è favorevole? Il mio voto viene contato?

VICE SINDACO METROPOLITANO GNUDI:

Il mio voto, per cortesia. Chiedo scusa.

VICE SINDACO METROPOLITANO GNUDI:

10 voti favorevoli; 1 astenuto. Dov'è il tuo?

VICE SINDACO METROPOLITANO GNUDI:

Allora: 12 votanti; 11 favorevoli; 1 astenuto.

Votiamo allora l'immediata esecutività.

Bene. Sì, il risultato della votazione è lo stesso della precedente. Quindi è approvata l'immediata esecutività con 11 voti favorevoli e 1 voto di astensione.

II CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- approva lo schema di convenzione fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e Comuni dell'area metropolitana bolognese per la istituzione dell'ufficio unico Avvocatura Civica Metropolitana, allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale di esso;
- dà mandato al Sindaco metropolitano di sottoscrivere le singole convenzioni con gli Enti aderenti sulla base dello schema allegato, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
- dà mandato ai dirigenti competenti di adottare gli atti gestionali e contabili necessari all'attuazione delle singole convenzioni;
- conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità.

Motivazione

La legge 56/2014, che ha istituito la Città metropolitana di Bologna, subentrata all'omonima Provincia dal primo gennaio 2015, indirizza il nuovo ente a prevedere forme di organizzazione comuni delle funzioni metropolitane e comunali secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

In tal senso, con la convenzione in approvazione si intende assicurare agli enti locali dell'area metropolitana bolognese lo svolgimento in forma associata dei servizi legali, preso atto che i servizi legali interni, ove già attivati e costituiti, sono divenuti strumento essenziale e fonte di risparmio sulle spese sia in relazione alla gestione del contenzioso presente attraverso il patrocinio di professionisti interni alle Amministrazioni sia in relazione al rafforzamento delle funzioni di assistenza e consulenza legale e giuridico-amministrativa.

In particolare, con lo svolgimento in forma associata dei servizi legali, gli Enti stipulanti si propongono i seguenti obiettivi:

- a) l'istituzione dell'ufficio comune Avvocatura Civica metropolitana per la gestione associata dei servizi legali con compiti di organizzazione, gestione e controllo del contenzioso degli Enti nonché di assistenza e consulenza legale precontenziosa, al fine di conseguire risparmi sulle spese;
- b) la riduzione del contenzioso degli Enti con cittadini ed imprese, quale effetto dell'attività di consulenza e pareri agli uffici/servizi/organismi istituzionali;
- c) l'adozione di modalità comuni agli enti partecipanti per l'esercizio della rappresentanza legale di ciascun ente;
- d) la razionalizzazione dei servizi di cui alla presente Convenzione, al fine di incrementarne il grado di specializzazione del personale, effettuare servizi aggiuntivi, liberare risorse produttive grazie alle economie di dimensione, derivanti dalla gestione associata dei servizi in ambito demografico ottimale.

L'articolo 20 dello Statuto¹ della Città metropolitana di Bologna, rubricato "*Forme di collaborazione tra città metropolitana e comuni*", prevede che in base ad appositi atti convenzionali "*... 4) possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari*".

L'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), rubricato "*Convenzioni*", prevede la possibilità di stipulare convenzioni tra enti locali, al fine di svolgere in modo coordinato determinati servizi e funzioni, anche tramite la costituzione di uffici comuni.

L'art. 2, comma 12, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede che "*Gli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono istituire, mediante apposite convenzioni, da stipulare ai sensi dell'articolo 30 del medesimo testo unico, uffici unici di avvocatura per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli enti convenzionati*".

¹ Approvato dalla Conferenza metropolitana nella seduta del 23 dicembre 2014 con deliberazione n. 1/2014.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana² prevede all'articolo 27³, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano. In particolare la lettera a) del comma 2 prevede che il Consiglio sia competente a deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali; in tal senso si richiama l'articolo 42 comma 2 lettera c) del D.lgs 267/2000 - Tuel, che prevede la competenza dei consigli comunali all'approvazione delle convenzioni fra enti locali.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di consentire quanto prima l'avvio dei servizi comuni presso gli Enti aderenti.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, il Dirigente del Servizio Avvocatura in relazione alla regolarità tecnica ed il Direttore del Settore Personale Bilancio in relazione alla regolarità contabile.

Lo schema di convenzione è stato esaminato dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana nelle sedute del 1 ottobre 2015 e 25 novembre 2015.

La proposta deliberativa è stata esaminata nella seduta congiunta delle Commissioni Consiliari 1[^] e 2[^] del 20.1.2016.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Sindaco metropolitano.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati

sub 1): schema di convenzione per la istituzione dell'ufficio unico Avvocatura Civica Metropolitana.

2 approvato dalla Conferenza metropolitana il 23-12-2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015

3 L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. *Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.*

2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*

a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;*

b) *proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;*

c) *approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;*

d) *adotta, su proposta del sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e*

approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;

e) *approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre*

organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;

f) *deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi*

economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

g) *definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;*

h) *adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;*

i) *esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.*

3. *Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.*

Messo ai voti dal Vice Sindaco metropolitano, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.11 (FACCI MICHELE, MAZZA MICHELA, CIPRIANI LORENZO, LAMA ROSSELLA, MINGANTI LORENZO, MONESI MARCO, PRIOLO IRENE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA, ZACCHIROLI BENEDETTO, GNUDI MASSIMO), contrari n.0 (), e astenuti n.1 (FRATI CLAUDIO), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.11 (FACCI MICHELE, MAZZA MICHELA, CIPRIANI LORENZO, LAMA ROSSELLA, MINGANTI LORENZO, MONESI MARCO, PRIOLO IRENE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA, ZACCHIROLI BENEDETTO, GNUDI MASSIMO), contrari n.0 (), e astenuti n.1 (FRATI CLAUDIO), resi con strumentazione elettronica.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U.18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Vice Sindaco metropolitano Gnudi Massimo - Il Vice segretario Generale FABIO ZANAROLI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 22/01/2016 al 05/02/2016.

Bologna, 21/01/2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)